

Paola, espressi da "Mare Pulito" durante un dibattito

# Dubbi sui fondi europei per adeguare i depuratori

## Del Tirreno mercoledì si parlerà alla Regione

**Francesco Maria Storino**
**PAOLA**

Come sono stati spesi i fondi europei per l'adeguamento dei depuratori e cosa è stato fatto per migliorare le condizioni del mare? Queste e altre domande sono state al centro del dibattito con i candidati alla presidenza regionale che l'associazione "Mare Pulito" ha organizzato in diretta streaming sulla propria pagina Facebook. E a tal proposito è stato anche chiesto cosa intendono fare i candidati alla presidenza della Regione una volta eletti per la risoluzione del problema.

Si tratta del secondo dibattito organizzato da "Mare Pulito". Il precedente tenuto il mese scorso con i 21

sindaci della costa tirrenica, ha già portato a un primo importante risultato la stesura di un protocollo di intesa realizzato dalla Provincia di Cosenza e supervisionato da "Mare Pulito", mirato a coordinare un lavoro congiunto tra tutti i Comuni della costa, sul tema dell'inquinamento marittimo. Protocollo che anche l'assessore De Caprio ha in qualche modo fatto suo, inviando a sindaci, Capitaneria di porto, ArpaCal, prefetto e forestale.

L'evento di ieri, presentato da Alessandro Ruvio e coadiuvato da Andrea Caputo, rispettivamente, presidente e segretario dell'associazione, ha visto tra gli invitati i candidati alla carica di governatore della Calabria Nicola Irto (Pd), Antonio De Caprio (presidente di Forza Italia in Consiglio regionale,

intervenuto come portavoce del centrodestra), Luigi De Magistris e Carlo Tansi (Lista Civica). Inoltre, erano presenti l'assessore regionale alla Tutela ambientale Sergio De Caprio e il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci.

Ad ogni modo, e questo è l'importante risultato scaturito dal nuovo dibattito, il presidente Iacucci e l'assessore De Caprio hanno deciso di organizzare un incontro in Regione per mercoledì prossimo, al fine di discutere del protocollo d'intesa lanciato da "Mare Pulito" e chiarire come mai gli investimenti programmati sul Tirreno cosentino che riguardano la depurazione, nella maggior parte dei casi sono ancora fermi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA